

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

5 - 11 marzo 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





D'Ettore batte Donati: il collegio di Arezzo è al centrodestra. Il centrosinistra regge alla Camera con Giachetti e Lotti e al Senato

di Glenda Venturini

Primi risultati per i collegi uninominali alla Camera: quello di Arezzo consegna uno storico risultato al centrodestra, che grazie in particolare ai voti della Lega, porta il bucinese Felice Maurizio D'Ettore in parlamento, lasciando fuori Donati. Restano invece al Pd gli altri due collegi in cui hanno votato i valdarnesi: al 3 passa Roberto Giachetti, al 4 Luca Lotti. Passano candidati del centrosinistra, sempre all'uninomiale, nei due collegi del Senato

Due a uno per il centrosinistra, ma con uno storico ribaltone su Arezzo e provincia. Il conteggio dei seggi assegnati con il metodo maggioritario, alla **Camera**, nei tre collegi in cui votavano i cittadini del Valdarno vede il centrosinistra che mantiene le posizioni in due casi, portando in Parlamento **Luca Lotti** (collegio 4, dove votavano Figline e Incisa e Rignano); e **Roberto Giachetti** (collegio 3, dove votavano i cittadini di Reggello e di Castelfranco Piandiscò).

Scenario completamente diverso, invece, nel collegio uninominale 7, quello di Arezzo e parte della provincia, compresi tutti gli altri comuni del Valdarno aretino. Qui il candidato di centrodestra **Felice Maurizio D'Ettore** batte, con il 35%, l'ex parlamentare Pd Marco Donati, che si ferma al 32%. Decisivi, tra l'altro, per la vittoria del centrodestra, i voti della Lega, che da sola supera il 19%.

Per quanto riguarda invece il Senato, sempre sul fronte dei seggi assegnati con il sistema uninominale maggioritario, entrambi i collegi in cui votava il Valdarno (2 e 4) sono andati al centrosinistra: entreranno a Palazzo Madama, dunque, **Dario Parrini** e **Riccardo Nencini**, che supera però di appena un punto percentuale la candidata del centrodestra Tiziana Nisini.



Il Valdarno porta in Parlamento anche Stefano Mugnai. Incertezza sull'esito degli altri candidati al plurinominale

di Glenda Venturini

David Ermini, che era secondo nel listino Pd alla Camera, è legato ai risultati del Pd a livello nazionale. Non passerà sicuramente Katia Faleppi, quarta al Senato per il Pd ad Arezzo. Donella Bonciani, candidata M5S al Senato, non ha vinto la sfida all'uninomiale ma potrebbe farcela al plurinominale

Ancora incertezza sull'assegnazione dei seggi con il sistema proporzionale: finché non saranno concluse infatti le operazioni di spoglio, sia alla Camera che al Senato, non saranno possibili i calcoli sui listini plurinomiali. Con il sistema proporzionale, infatti, a ciascuna lista o coalizione di liste sono assegnati i seggi in proporzione ai voti ottenuti, calcolati a livello nazionale e poi redistribuiti nelle circoscrizioni territoriali.

Seppur con questa premessa, è comunque una certezza l'ingresso di Stefano Mugnai in Parlamento. Il montevarchino, candidato di Forza Italia per la coalizione di centrodestra, capolista in due collegi in Toscana, sarà dunque insieme a Felice Maurizio D'Ettore alla Camera, a rappresentare il Valdarno.

Quasi sicure, sempre per citare i candidati valdarnesi, sono le esclusioni di Katia Faleppi, che era quarta nel listino Pd al Senato nel collegio aretino; e di **Lorenzo Becattini,** anche lui quarto al Senato, sempre per il Pd, nel collegio in cui ha votato il Valdarno fiorentino e i comuni di Loro e Castelfranco Piandiscò. Stesso discorso anche per Tiziano Mugnai, che era quarto nel listino M5S alla Camera.

Tra gli incerti, invece, possiamo inserire altri due candidati valdarnesi: David Ermini, secondo nel listino della Camera nel collegio di Figline e Incisa e di Rignano, potrebbe farcela ma resta in bilico, e il suo ingresso è vincolato al risultato nazionale del Pd (nel collegio 3 dove era candidato sono sette i seggi che saranno assegnati in modo proporzionale); **Donella Bonciani,** invece, candidata al Senato per il Movimento 5 Stelle, ha perso la sfida all'uninomiale ma potrebbe farcela, in questo caso però in funzione del risultato regionale dei pentastellati, nel plurinominale, dove era seconda dietro a De Falco (e nel suo collegio sono cinque i seggi assegnati per il Senato con il proporzionale).



Bekaert, stamani incontro in Regione: unanime la richiesta di apertura di un tavolo al Ministero

di Glenda Venturini

All'incontro in Regione presenti il consigliere per il lavoro, Simoncini, i rappresentanti sindacali e la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai. L'obiettivo è di aprire un tavolo per verificare le strategie che l'azienda ha intenzione di mettere in atto, alla luce dell'accordo firmato lo scorso anno

Aprire un tavolo al Ministero dello sviluppo economico per affrontare i problemi dello stabilimento Bekaert, ex Pirelli, di Figline: è la richiesta che è emersa questa mattina a seguito dell'incontro convocato, in Regione Toscana, dal consigliere del presidente per il lavoro Gianfranco Simoncini, e al quale hanno partecipato il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai, le organizzazioni sindacali provinciali di categoria e la Rsu.

La richiesta di apertura di un tavolo presso il Mise si inserisce in un percorso di verifica degli impegni ritenuto necessario alla luce dell'accordo siglato lo scorso anno per lo sviluppo dello stabilimento figlinese. Il tavolo, si legge in una nota della Regione Toscana a chiusura dell'incontro di oggi, "servirà per avere certezze sul percorso avviato con l'obiettivo di rafforzare e qualificare lo stabilimento che si ritiene debba proseguire nella missione indicata nei precedenti incontri al Ministero di punto di riferimento per la ricerca e di produzione qualificata nel gruppo".

Si cerca insomma di capire quali strategie la multinazionale sta progettando e mettendo in atto per lo stabilimento valdarnese. Nel frattempo, proprio per lo stesso motivo, il consigliere al lavoro del Presidente della Toscana, Simoncini, cercherà anche di avviare contatti informali con l'azienda.



FIGLINE - INCISA IL SINDACO GIULIA MUGNAI PROIETTA IL RAGIONAMENTO ALLE AMMINISTRATIVE 2019

«E adesso riflettiamo sui nostri errori»

Politiche 2018 CAMERA		COLLEGIO 4		sez. 25 SU 25	
FIGLINE-INCISA*					
UNINOMINALE 4					
LISTE	CANDIDATI	VOTI	%		
CENTRO SINISTRA	LUCA LOTTI	5.145	37,3		
CENTRO DESTRA	SONIA CIRAULO	3.868	28,0		
MOVIMENTO 5 STELLE	RENATO SCALIA	3.555	25,8		
LIBERI E UGUALI	DENISE LATINI	660	4,8		
PARTITO COMUNISTA	AMBRA RONCUCCI	142	1,0		
PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	SARA TOCCAFONDI	24	0,2		
POTERE AL POPOLO	FRIDA NACINOVICH	223	1,6		
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	LUCIA PASCUCCI	75	0,5		
CASAPOUND	FEDERICA FUSINATO	94	0,7		
* 1 due comuni all'ipotesi erano divisi					
PLURINOMINALE 3					
LISTE	VOTI	%	LISTE	Politiche 2013	%
PARTITO DEMOCRATICO	4.525	34,2	PARTITO DEMOCRATICO		40,8
ITALIA EUROPA INSIEME	71	0,5	CENTRO DEMOCRATICO		0,3
PIU' EUROPA	420	3,2	SCELTA CIVICA		7,6
CIVICA POPOLARE LORENZIN	50	0,4			
FORZA ITALIA	1.158	8,7	IL POPOLO DELLA LIBERTA'		15,4
LEGA NORD	2.069	15,6	LEGA NORD		0,6
FRATELLI D'ITALIA	498	3,8	FRATELLI D'ITALIA		1,3
NOI CON L'ITALIA UDC	79	0,6	UNIONE DI CENTRO		1,4
MOVIMENTO 5 STELLE	3.263	24,6	MOVIMENTO 5 STELLE		21,3
LIBERI E UGUALI	597	4,5	SEL		3,2
PARTITO COMUNISTA	132	1,0	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI		0,8
PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	21	0,1			
POTERE AL POPOLO	200	1,5	AMNISTIA GIUSTIZIA LIBERTA'		0,2
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	70	0,5	LA DESTRA		0,4
CASAPOUND	79	0,6	CASAPOUND		0,3
Schede BIANCHE	152		Schede NULLE	338	

ANCHE il Valdarno è meno rosso, la sinistra perde pezzi e per quanto riguarda il Comune di Figline e Incisa il Pd dal 40,8% di cinque anni fa si ferma al 34,2. Scarso il contributo portato dalle liste collegate alla coalizione progressista (Civica Popolare Lorenzini 0,38%, + Europa 3,2%, Italia Europa Insieme 0,5) facendo fermare al 37,32% i voti per il candidato Luca Lotti. Liberi e Uguali, al debutto in Valdarno, ha fermato il numeratore al 4,5 %, Potere al Popolo ha raggiunto l'1,51% e il Partito Comunista è arrivato a 1%, mentre Casapound e Sinistra Rivoluzionaria si sono fermati rispettivamente allo 0,6 e allo 0,15. La coalizione di centrodestra ha portato a casa il 28% per Sonia Ciraulo, contro il 18,7 di cinque anni. Forza Italia ha toccato quota 8,75%, Fratelli d'Italia il 3,8, Noi con l'Italia lo 0,6 e la Lega Nord il 15,6% a fronte dello 0,6 del 2013. Buona anche in Valdarno la prestazione ottenuta dal Movimento 5 Stelle che dal 21,3% ottenuto alle politiche di cinque anni fa è passato al 25,8% di domenica.

I risultati sottolineano il malumore che da tempo si respira anche in Valdarno, soprattutto a Figline e Incisa dove l'anno prossimo c'è da rinnovare l'amministrazione locale: da capire se la spinta elettorale ricevuta dal centrodestra e dal Movimento 5 Stelle continuerà anche al momento di rinnovare sindaco e giunta municipale.

«QUESTO voto ci deve far riflettere anche a livello locale – il commento del sindaco Giulia Mugnai –. Visto che gli elettori sono stati più numerosi delle altre volte, oltre l'80%, come sindaco ho il dovere di tenere conto di un voto che suona come una evidente protesta e magari prendere atto anche di eventuali errori che potremmo avere commesso. Come Pd abbiamo quasi mantenuto le posizioni, però dobbiamo capire bene perché sono così cresciuti centrodestra e 5 Stelle». Al senato i 5 Stelle hanno ottenuto il 24,9%, il centrodestra è andato al 28,3 (la Lega al 15,9%), Pd e liste collegate hanno portato a Parrini il 37,9% dei voti mentre LeU si è fermato al 4,3.

Paolo Fabiani



Giulia Mugnai

«Questo voto ci deve far riflettere anche a livello locale. Come Pd abbiamo quasi mantenuto le posizioni, però dobbiamo capire con precisione perché sono cresciuti sia il centrodestra che i 5 Stelle»



3

Popolizio, Orsini e Lojodice Cronache irreali dal passato

Nuovo appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Garibaldi di Figline Valdarno. Sabato e domenica arriva Massimo Popolizio con "Copenaghen" di Michael Frayn, insieme a Umberto Orsini e Giuliana Lojodice per la regia di Mauro Avogadro. La storia è ambientata in un luogo che ricorda un'aula di fisica, dove, immersi in un'atmosfera irreali, due uomini e una donna, parlano di cose successe nel passato, avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi.

L'attore e doppiatore genovese Massimo Popolizio, 57 anni



TEATRO



Confermato David Ermini, Pd, alla Camera. Non viene eletta Donella Bonciani, M5S. Ufficiale Stefano Mugnai, FI

di Monica Campani

Adesso sono definitivi i dati delle elezioni politiche 2018. Dal Valdarno nessuno eletto al Senato

Ce l'ha fatta l'avvocato figlinese David Ermini, Pd, parlamentare uscente nella passata legislatura, candidato nelle elezioni politiche 2018 alla Camera nel collegio 3, plurinominale, che viene così confermato mentre **non viene eletta Donella Bonciani, M5S**, candidata nel collegio 4, uninominale, e nel collegio 2 plurinominale.

Ufficiale l'ingresso di Stefano Mugnai, Forza Italia, in Parlamento.

Il Valdarno, dunque, ha tre rappresentanti alla Camera, David Ermini, Pd, Felice Maurizio D'Ettore e Stefano Mugnai, entrambi Forza Italia, e nessuno al Senato.

**FIGLINE** PROBLEMI ALLA SUCCURSALE DEL VASARI

Impantanati nel fango per andare a scuola

di **PAOLO FABIANI**

PER ANDARE a scuola quando piove devono attraversare un'autentica palude, nelle ultime settimane hanno protestato con striscioni e manifesti in via Garibaldi, un giorno non sono entrati in classe nella succursale dell'istituto Vasari di Figline dove la Città Metropolitana ospita oltre un centinaio di studenti, il Centro per l'impiego e i locali per un corso professionale. La situazione è critica da quando a fine anni '90 gli spazi dell'istituto superiore di piazza Caduti di Pian d'Albero si rivelarono troppo stretti per i tanti iscritti, valdarnesi e non, che volevano studiare da geometri ma anche frequentare il liceo e soprattutto i corsi dell'alberghiero: un decentramento in un edificio che negli anni è stato interessato da diverse ristrutturazioni

che hanno cambiato anche l'accesso alla scuola, per cui gli studenti ormai da tempo entrano da via Garibaldi attraversando un piazzale sterrato e pieno di buche che quando piove si riempiono d'acqua e di fango, per cui è difficile entrare in classe senza pesticiare la mota e portare di conseguenza in classe anche il fango.

E ULTIMAMENTE c'è stata anche la neve che ha creato una situazione impossibile, tanto è vero che nel corridoio d'ingresso i bidelli hanno steso un grande tappeto di cartone: «Abbiamo sollevato il problema in tutte le sedi – spiega una docente che sta portando avanti la richiesta per un intervento risolutivo –, abbiamo scritto lettere a tutte le istituzioni competenti ma finora non

**ARRABBIATI****Docenti e studenti attendono da tempo un intervento della Città Metropolitana**

abbiamo avuto risposte. Abbiamo ricevuto una comunicazione verbale con la quale viene annunciato un incontro con un tecnico della Città Metropolitana previsto per la prossima settimana». Ma il condizionale è d'obbligo. Dalla scuola avevano chiesto anche un camion di ghiaia da spandere nel piazzale per fronteggiare l'emergenza, ma dalla Città Metropolitana non è arrivato neppure quello.



Data 07/03/2018 Pagina: 18

Tavolo al ministero per l'ex Pirelli

PER avere conferme sul mantenimento degli impegni assunti dalla multinazionale Bekaert al momento dell'acquisto dello stabilimento di Figline dove Pirelli costruiva la cordicella metallica per i pneumatici, la Regione chiederà l'apertura di un tavolo al ministero dello sviluppo economico. La decisione è stata presa da Gianfranco Simoncini, consulente del lavoro per il presidente Rossi, durante la riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Giulia Mugnai, le organizzazioni provinciali di categoria e la Rsu aziendale. «L'incontro - precisa una nota - servirà per avere certezze sul percorso avviato con l'obiettivo di rafforzare e qualificare lo stabilimento che si ritiene debba proseguire nella missione indicata nei precedenti incontri al ministero, confermando Figline come punto di riferimento per la ricerca e di produzione qualificata nel gruppo».

Paolo Fabiani



Data 07/03/2018 Pagina: 18

Le ragazze del '68 si raccontano

PER festeggiare l'8 marzo il Comune ha organizzato una serata con le «Ragazze nel '68», donne che racconteranno le loro storie di 50 anni fa, testimonianze nel lavoro, a scuola e in famiglia: ad ascoltarle i ragazzi degli istituti superiori del Valdarno, quasi un passaggio del testimone fra due generazioni a confronto. A raccontarsi saranno Franca Della Nave, Corinna Pieri, Daniela Grazi, Rosalba Manenti, Antonella Bianchi, Vanna Amorosi, Carmela De Berti, Stefania Montigiani, Diana Salvucci e Bruna Cerri. L'incontro è fissato nella sala della Casa del Petrarca, nel castello di Incisa con inizio alle 18,15 e a presentarlo saranno il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore alle pari opportunità Mattia Chiosi e la presidente del Comitato unico di garanzia Elisabetta Bargilli. Per chiudere l'incontro verrà offerta un'apericena.



Data 07/03/2018 Pagina: 18

Al teatro Garibaldi va in scena 'Copenaghen' con Giuliana Lojodice

Figline

MASSIMO Popolizio, Umberto Orsini e Giuliana Lojodice protagonisti del fine settimana al Teatro Garibaldi di Figline dove metteranno in scena «Copenaghen», di Michael Frayn.

Figline, corso per volontari ospedalieri

INIZIATO nella casa di riposo Martelli il 25° corso per volontari ospedalieri (Avo), per chi vuole dedicarsi all'assistenza dei degenti nell'ospedale Serristori. Un'associazione benemerita per partecipare alla quale occorre avere una specifica preparazione. Il corso è suddiviso in sei pomeriggi.



Dalla cultura allo sport, tutti gli eventi organizzati a Figline e Incisa in occasione della Festa della donna

di Glenda Venturini

Tante le iniziative dedicate al mondo femminile che sono state organizzate da varie realtà e associazioni territoriali per giovedì 8 marzo

Una serie di appuntamenti organizzati da realtà e associazioni locali in occasione della Festa della Donna:

è un ricco calendario quello delle iniziative per l'8 marzo, tutte gratuite e organizzate con il patrocinio del comune di Figline e Incisa.

Il primo appuntamento è per giovedì 8 marzo alle 15, quando il Sindacato Pensionati Italiani CGIL propone, in collaborazione con l'Auser e il circolo Arci di Incisa, un pomeriggio ricreativo, con musica e buffet.

L'appuntamento è presso il tendone del circolo Arci, in via Olimpia.

Il centro sociale Il Giardino nei giardini Dalla Chiesa, a Figline, ha organizzato invece un pomeriggio di letture a tema, firmate da autrici come Grazia Deledda, Anna Maria Ortese, Simona Vinci, Elsa Morante, Amalia Rosselli, Paola Capriolo, Cristina Campo e Alberta Bigagli. A curare il pomeriggio, inserito nel trimestre della rassegna "Agenda letteraria", sarà Angelo Australi.

Alle 18 l'accademia di Karate Shotokan Valdarno promuove una serata dedicata alla difesa personale, a cura del maestro Rossano Maffei (cintura nera 6° Dan) e dallo staff dell'Accademia. L'incontro si terrà all'interno della palestra della scuola primaria Del Puglia, in piazza Aldo Moro a Figline.

Infine, a Casa Petrarca a Incisa dalle 18,15 è in programma un evento dal titolo "Le ragazze nel '68", durante il quale alcune donne del territorio parleranno della condizione femminile nel 1968 e negli anni seguenti, in qualità di ex lavoratrici o ex studentesse dell'epoca. Seguirà un'apericena, offerta a tutti i partecipanti dal Comune, che ha organizzato l'evento.

Le iniziative a tema si concluderanno sabato 10 marzo, con una conferenza sul ruolo della donna in epoca etrusca e sulle sue abitudini quotidiane, con particolare attenzione per l'uso di unguenti e profumi nella cura del corpo. A tenere l'incontro, organizzato da Archeoclub e intitolato "Il profumo della pelle di Rhamta", sarà l'archeologa sperimentale Paola Di Silvio.



Chiude fino a giugno la Provinciale 16 fra il Valdarno e il Chianti: partono i lavori sulla frana

di Glenda Venturini

Si tratta della strada che attraversa il Passo del Sugame: la Città Metropolitana di Firenze avvierà i lavori e ha disposto la chiusura da lunedì 12 marzo e fino a giugno. La frana si trova in località Ponte Bugattolo, nel comune di Greve. In un tratto nel comune di Figline e Incisa, invece, senso unico alternato per un mese per consentire il taglio di alcune piante

Chiude per circa tre mesi la Provinciale 16 Chianti-Valdarno, la strada che attraversa il Passo del Sugame per collegare Figline a Greve. L'Ufficio Viabilità della Città Metropolitana di Firenze ha stabilito dal 12 marzo all'8 giugno 2018, 24 ore su 24, la chiusura al transito veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia, in un tratto lungo circa un chilometro in località di Ponte Bugattolo, nel comune di Greve in Chianti.

La misura si è resa necessaria per consentire l'apertura di un cantiere per i necessari lavori di messa di messa in sicurezza della sede stradale, dove ormai da molti mesi insiste una frana piuttosto importante. Il traffico sarà deviato, in entrambe le direzioni di marcia, verso la provinciale 66 (che attraversa La Panca e Cintoia) e poi verso Strada (Sr222) oppure verso San Polo (119).

Altro provvedimento riguarda invece un tratto figlinese della provinciale 16 Chianti Valdarno: sulla stessa strada, infatti, sarà in vigore un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico o movieri, dal 10 marzo e fino al 10 aprile, ogni giorno dalle 8 alle 17. Il cantiere in questo caso comporterà il restringimento della carreggiata per il taglio e la rimozione di alcune piante.



Pendolari, M5S chiede una audizione urgente del Comitato: "La situazione è diventata insostenibile"

di Glenda Venturini

Al Consiglio comunale del 26 febbraio scorso il consigliere M5S Naimi aveva presentato una mozione che però non è stata votata, con l'uscita dei consiglieri Pd. Ora ritorna sull'argomento: "Registriamo un peggioramento della situazione per i pendolari, chiediamo dunque una audizione urgente"

La questione dei pendolari al centro del dibattito politico a Figline e Incisa. È il consigliere del Movimento 5 Stelle, Lorenzo Naimi, a ritornare sul tema chiedendo una audizione urgente con il Comitato dei Pendolari del Valdarno, alla luce di una situazione che definisce insostenibile. Una richiesta che arriva dopo il consiglio comunale del 26 febbraio scorso, quando lo stesso Naimi aveva presentato una mozione a sostegno dei pendolari, che non fu discussa: i consiglieri Pd della maggioranza rilevarono infatti come un'altra mozione sullo stesso tema era stata già discussa e approvata all'unanimità a novembre.

"Purtroppo - commenta oggi il Capogruppo 5 Stelle Naimi - negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un peggioramento di una situazione già molto difficile che vede migliaia di pendolari ogni giorno subire ritardi e disagi. Per questi motivi lo scorso Consiglio Comunale del 26 Febbraio avevamo presentato quella mozione, per chiedere al Sindaco Mugnai sostanzialmente di aprire una discussione con le altre Amministrazioni valdarnesi per farsi portavoce in Regione di questi problemi. Considerato che lo stesso testo era stato approvato all'unanimità sia a Montevarchi che a San Giovanni, pensavamo fosse scontata l'approvazione anche da noi: purtroppo siamo rimasti veramente delusi dell'atteggiamento dei consiglieri del Pd".

Naimi, che critica l'atteggiamento della maggioranza e "le dichiarazioni del Capogruppo PD Farini, la quale ritiene che non ci siano state novità rispetto al mese di Novembre in cui dichiarava che la circolare di RFI per legittimare "l'inchino" era carta straccia e che il servizio era migliorato", ritiene ora indispensabile "un incontro con il Comitato dei Pendolari per avere ulteriori informazioni su continui disagi". Già partita la richiesta al Presidente della Seconda Commissione affinché convochi un'audizione urgente. "Ci auguriamo – conclude il capogruppo M5S – che da questo incontro riparta la discussione anche all'interno del Consiglio comunale, con l'obiettivo di richiedere alla Regione un'azione più attenta e incisiva sul trasporto ferroviario che interessa l'intero territorio, intervenendo presso RFI per eliminare l'ormai insopportabile pratica dell'inchino".



Data 08/03/2018 Pagina: 19

Gare di velocità sulla Provinciale 1 Bus sotto accusa

UFFICIALMENTE la strada che da Bagno a Ripoli porta a Incisa è, e resterà la Sp 1 del «San Donato», ma per tanti centauri e 'piloti' è da tempo un percorso per provare i motori, una pista dove però ci sono molti centri abitati con i portoni delle case che si aprono proprio sulla 'pista', dove purtroppo non c'è mai nessuno che ricordi i limiti di velocità. Nella frazione di Palazzolo, di Burchio, delle Valli, ma anche Cellai, Osteria Nuova, eccetera il rischio di essere investiti è quanto mai concreto, si salva Troghi dove nella strettoia c'è un semaforo che regola un senso unico alternato. Ma altrove non c'è alcun controllo, eccetto il limite di velocità luminoso in prossimità del Burchio che ti dice anche quanti punti di patente vengono tolti in base alla velocità che vai. Ma la domanda di tutti è: chi ti leva quei punti se non c'è nessuno a registrare l'eccesso? Ma non sono solo auto e moto a correre, bensì anche qualche bus di linea se in ritardo supera abbondantemente il limite, a seconda delle strettoie; qualcuno però sta rilevando le targhe di quei bus.

Paolo Fabiani



Data 07/03/2018 Pagina: 19

FIGLINE-INCISA, I 5 STELLE E I PENDOLARI

LA SITUAZIONE dei pendolari valdarnesi è insostenibile, per cui Lorenzo Naimi, consigliere 5 Stelle di Figline e Incisa, ha chiesto al presidente della commissione trasporti di convocare il Comitato per un'audizione.



Data 07/03/2018 Pagina: 19

Parcheggio trappola all'ospedale Ragazzo ferito

ABBANDONATO da tutti, il parcheggio dell'ospedale Serristori è diventato un autentico trabocchetto, con tante buche profonde da mettere a rischio l'incolumità dei pedoni che ci possono infilare un piede ma anche delle automobili, che se ci finiscono inavvertitamente con una ruota la possono anche spaccare. Nessuno sembra accorgersene, per cui nessuno prende provvedimenti. Tantomeno l'Asl che dopo tanti anni di annunci non ha mai rifatto l'asfalto. Qualche giorno fa un ragazzo si è slogato una gamba infilando il piede nella buca e la famiglia sta valutando se chiedere i danni, ma se a finirci dentro è una persona anziana, visto che vicino c'è anche il Cup, i danni potrebbero essere più gravi. Il problema è sotto gli occhi di tutti, compresi coloro che dovrebbero trovare la giusta soluzione.

Paolo Fabiani



Piazza Marsilio Ficino, Fiab: "Dispiacere per la riapertura provvisoria al traffico. Necessaria attuazione di altri progetti"

di Eugenio Bini

La piazza in questi mesi è aperta al transito delle automobili per i lavori alla rete idrica nel centro storico. L'associazione storice il naso: "Sarà un disincentivo a recarsi in piazza. Al termine dei lavori sia restituita ai cittadini". E chiede l'attuazione di altri importanti progetti.

Esprime "dispiacere" Fiab Valdarno in Bici per commentare le decisioni prese dall'amministrazione comunale sulla viabilità di Figline ed in particolare di Piazza Marsilio Ficino. La giunta ha infatti deciso, nelle scorse settimane, importanti modifiche, considerati i lavori alla rete idrica (<http://valdarnopost.it/news/rete-idrica-partita-la-prima-fase-dei-lavori-nel-centro-storico>) nel centro storico.

"L'apertura al traffico, seppur temporanea, come affermato dagli amministratori - sottolinea l'associazione -sarà senza dubbio un disincentivo a recarsi in Piazza, anche solo per una passeggiata o un momento di incontro o di shopping, e le famiglie e i cittadini saranno costretti a preferire altri luoghi più accoglienti (vedi le aree pedonali dei comuni limitrofi)".

"Auspichiamo vivamente che terminato il periodo di lavori, Piazza Ficino venga restituita ai cittadini (e vigileremo perché ciò avvenga realmente) e vengano attuati gli interventi previsti dai vari documenti firmati e approvati da Sindaco e giunta del Comune di Figline e Incisa in questi anni di mandato".

Fiab si riferisce in particolare alla piena attuazione del "Patto per la Mobilità Sostenibile" (<http://valdarnoinbici.blogspot.it/p/il.html>), in cui erano sintetizzate alcune proposte per migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta. A cominciare dall'attuazione di un'efficace "zona 30", ma anche dalle piste ciclabili, in attesa di quella sull'Arno: "La ciclopista di via Brodolini e quella di Via Roma (entrambe ben realizzate e, finalmente, piacevoli da percorrere – anche se diversi punti potevano essere gestiti diversamente –) sono un importante asse della mobilità ciclabile di Figline-Incisa, ma non possono rimanere due tratti isolati (e, tra l'altro, nemmeno connessi tra di loro). Su questo asse si devono innestare i rami di una rete più complessa e continua che permetta di raggiungere i luoghi di interesse pubblico. La continuità della rete ciclabile è un elemento sostanziale che purtroppo spesso viene dimenticato e che invece è centrale anche per invogliare i cittadini ad utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto urbano".



FIGLINE - INCISA CASO PARADOSSALE: POTATURE SÌ, LO SCARICO DEGLI SFALCI NO

Rifiuti verdi: caos raccolta

Il passaggio da Aer ad Alia crea un cortocircuito per i giardinieri

di **PAOLO FABIANI**

CON IL PASSAGGIO della consegna fra Aer e Alia, i giardinieri che lavorano nel territorio comunale di Figline e Incisa non possono più smaltire gli sfalci e i rifiuti verdi nella stazione ecologica dello Stecco, e annunciano una manifestazione per la prossima settimana se il problema non verrà risolto a breve scadenza. «Dal 25 febbraio non possiamo più scaricare

residui degli alberi che tagliano. La scorsa settimana c'è stata anche la neve e non abbiamo lavorato, ma con la bella stagione ci sono le potature, il taglio delle siepi, le puliture dei giardini e noi abbiamo i cassoni dei camion pieni di rifiuti, e se la situazione non cambia non possiamo lavorare».

ALCUNE di queste imprese hanno anche dipendenti che rischia-

no il posto di lavoro: «Il problema esiste – ha spiegato l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli – e assieme ad Alia, alla quale abbiamo chiesto un incontro urgente, stiamo cercando la soluzione adeguata, l'azienda in questo settore dispone di una diversa organizzazione, cioè in tutti gli altri comuni per la raccolta del verde mettono a disposizione un cassone nel qua-

le le ditte iscritte all'Albo dei 'Gestori ambientali', ma anche le utenze domestiche, possono conferire questi rifiuti, un cassone – sottolinea Tilli – che quando è pieno viene agganciato a una motrice e portato nell'apposita discarica». E questo è il punto: finora i giardinieri alzavano il ribaltabile per scaricare il camion, adesso dovranno farlo manualmente con conseguente perdita di tempo.

DAL 15 FEBBRAIO

Manca l'attrezzatura adatta
L'assessore Tilli: «Abbiamo chiesto un incontro urgente»

il contenuto dei camion – fanno sapere gli imprenditori – perché il nuovo gestore del servizio non vuole che i rifiuti finiscano a terra, nella stessa area dove li abbiamo sempre scaricati in quanto non sono attrezzati per la successiva raccolta. Come noi sono anche gli stessi giardinieri comunali che adesso non sanno dove buttare i



La Costituzione, come cambiarla

GIORNATA di studio sulla Costituzione oggi dalle 10 all'istituto 'Marsilio Ficino' di piazza San Francesco a Figline, sui temi «Le culture politiche presenti nell'Assemblea Costituente» e «Costituzione, cosa è stato attuato, cosa no, cosa andrebbe riformato». Interverranno Alessandra Tarquini e Stefano Ceccanti, docenti della «Sapienza» di Roma. Modera Carmelo Mezzasalma.



Data 09/03/2018 Pagina: 23

Provinciale 16, al via i lavori dopo quattro anni di attesa

di **ANDREA SETTEFONTI**

A QUATTRO ANNI di distanza esatti, sarà sistemata la strada provinciale 16 interessata da una frana nel febbraio del 2014. Partiranno lunedì i lavori per la messa in sicurezza di alcuni tratti della strada che collega Greve in Chianti a Figline attraverso il passo del Sugame. Si tratta di un investimento di 860mila euro finanziato dalla Città Metropolitana che mira a ripristinare i tratti interessati da consistenti movimenti franosi, nello specifico al km 5+000 in località Bugatolo e al Km 2+200 in località Le Carpinete. L'intervento, articolato in due lotti, durerà circa tre mesi e comporta la chiusura della viabilità. Per illustrare nel dettaglio l'intervento e le modifiche temporanee legate alla circolazione stradale il Comune ha organizzato un incontro pubblico in programma mercoledì 21 marzo alle 21.15 presso la sala Margherita Hack al Palazzo della Torre. Oltre al sindaco, saranno presenti Massimiliano Pescini, consigliere della Città Metropolitana con

delega alla Viabilità e ai Lavori pubblici, e i tecnici della Città Metropolitana. «Si tratta di un intervento - commenta Massimiliano Pescini - che risolve i problemi annosi della SP 16 con un'opera complessa su tutti i movimenti franosi presenti. I tempi dovranno essere rispettati per ridurre al minimo i disagi del cantiere».

LA STRADA sarà chiusa 24 ore su 24, da lunedì fino all'8 giugno. La chiusura è valida sia per il transito veicolare sia pedonale in entrambi i sensi di marcia e, come successe nei giorni seguenti la frana, il traffico sarà deviato sulla Sp 66-Sr 222 oppure Sp 56-Sp 119-Sr 222. Sulla stessa strada sarà in vigore un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile e movieri, con la limitazione della velocità a 30 km/h per effetto del restringimento della carreggiata nell'area di cantiere, e la chiusura per brevi periodi, necessari al taglio e la rimozione delle piante, dal km 11+400 al km 12+100 circa, nel comune di Figline ed Incisa Valdarno (FI).



Nidi e scuola dell'infanzia: Il Comune rimborsa le rette fino al 75%

di Monica Campani

Investiti 106mila euro: tra le novità anche aperture a Natale/Pasqua e centri estivi in agosto/settembre

L'amministrazione comunale di Figline Incisa ha deciso di utilizzare 106mila euro di risorse statali per rimborsare alle famiglie con figli tra i 0 e 6 anni una parte delle tariffe di accesso ai nidi e alle scuole

dell'infanzia paritarie. Previsto anche l'ampliamento dell'apertura dei nidi comunali in prossimità delle festività pasquali e natalizie (su richiesta dei genitori e con un'adesione minima di almeno il 40% di iscritti a ciascuno di essi) e potenziata l'offerta dei centri estivi per la fascia 3-6 anni (anche ad agosto e settembre).

Per quanto riguarda i rimborsi sono calcolati in termini percentuali sul primo semestre dell'anno 2018.

Per i nidi comunali i rimborsi oscillano, in maniera proporzionale, tra il 5% e il 75%, a seconda della fascia Isee di appartenenza (le fasce Isee sono 11 e vanno dai 7.500 euro agli oltre 50mila euro). "Per le famiglie, quindi, significa riuscire ad ottenere fino a 4 mesi e mezzo di accesso gratuito ai nidi comunali o accreditati, nel caso di appartenenza alla quota "posti bambino" comunali. Gli altri iscritti ai nidi accreditati, invece, riceveranno un rimborso fisso pari al 5%, a prescindere dalla fascia Isee di appartenenza, che corrisponde al costo di circa una settimana di retta".

Anche gli utenti delle scuole dell'infanzia paritarie avranno accesso ad un contributo economico, pari a circa il 16% della retta del primo semestre e dedicato a tutti coloro che non superano i 30mila euro di Isee. A questa categoria di utenza spetta, quindi, il rimborso di quasi un'intera mensilità.

Per quanto riguarda i centri estivi l'amministrazione comunale sta lavorando per garantire due settimane in più di servizio rispetto alle 4 attuali, attivando nuove date ad agosto e settembre (per un totale di 6 settimane di servizio). L'apertura dei nidi durante le festività, invece, sarà garantita solo su richiesta dei genitori e con un'adesione minima del 40% di iscritti a ciascuna delle strutture comunali.



Treni, ritardo per il 6604, salta la coincidenza: Da Re presenta reclamo. Nel pomeriggio altri ritardi

di Glenda Venturini

Questa mattina l'episodio che ha coinvolto un centinaio di pendolari del Valdarno, impossibilitati a prendere la coincidenza a Campo di Marte. Intanto nel pomeriggio si segnalano altri ritardi

Altra giornata complicata per i pendolari valdarnesi, che dopo lo sciopero dell'8 marzo hanno dovuto fare i conti con un venerdì complicato. In mattinata il primo problema, finito al centro di un reclamo presentato da Maurizio Da Re, quale portavoce del 'Comitato Pendolari Valdarno Direttissima': il ritardo del 6604, che ha comportato la perdita della coincidenza a Campo di Marte per molti pendolari.

"Il Vivalto 6604 è arrivato in ritardo a Firenze Campo di Marte, alle 7.40, invece delle 7.31, e la coincidenza di un centinaio di pendolari del Valdarno per Santa Maria Novella è stata persa, perchè il treno 11984, in partenza da Campo di Marte alle 7.39, era già partito. Così i pendolari hanno dovuto attendere a Campo di Marte per 20 minuti il treno successivo, il 3168, che era in ritardo di 5 minuti, arrivando quindi a Santa Maria Novella alle 8.05. In sostanza, da Figline a Firenze Santa Maria Novella ci sono voluti 49 minuti".

Da Re ricorda che "accade spesso che il treno 6604 sia in ritardo di circa 5 minuti all'arrivo a Campo di Marte, previsto alle 7.31, dando precedenza a treno successivo, la Freccia Bianca 8652 delle 7.36 per Genova. Molte volte i pendolari non riescono a prendere la coincidenza col treno 11894, trovandosi le porte del treno in chiusura, mentre cercano in corsa di salirci, con rischi di sicurezza". Alla luce della situazione, il Portavoce del Comitato chiede "che siano date disposizioni a RFI e a Trenitalia perchè il treno 11894 funzioni come coincidenza a Campo di Marte per i pendolari del 6604, anche nel caso di ritardi del 6604, se questi sono entro i 10 minuti, ovvero entro le 7.41, facendo attendere i pochi minuti necessari nei casi limite".

Intanto nel pomeriggio anche il rientro a casa dei pendolari è stato complicato. Sulla pagina facebook del Comitato si allunga la lista delle segnalazioni di ritardi (e inchini) per i treni nella fascia oraria fra le 16 e le 19, che hanno perso per strada fra i 10 e i 20 minuti.



Agevolazioni Tari: il consiglio sancisce sconti per chi apre in centro e chi è attento all'ambiente

di Monica Campani

Novità per le utenze non domestiche. Agevolazioni anche per under 36, fasce deboli e chi ha perso lavoro

Il consiglio comunale di Figline Incisa ha approvato le agevolazioni Tari per il 2018 che riguardano le utenze non domestiche. In particolare potranno usufruirne le nuove attività che apriranno nel centro storico: per loro è

previsto uno sconto del 50% sull'intera tariffa. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di incentivare le nuove aperture a Figline e Incisa, garantendo la stessa agevolazione tariffaria per 36 mesi dalla data di inizio attività.

Non beneficeranno di questa riduzione imprese e attività già esistenti né utenze che proseguono o subentrano ad attività già esistenti.

La seconda novità riguarda invece le imprese in possesso delle certificazioni ambientali ISO 14.001 oppure Emas, che avranno diritto al 30% della riduzione sulla parte variabile della tariffa. Lo scopo, in questo caso, è quello di premiare chi dimostra attenzione nei confronti della tutela dell'Ambiente.

Rimangono confermate le agevolazioni introdotte negli scorsi anni per le utenze domestiche, con particolare attenzione per i nuclei familiari con reddito fino a 15.500 euro, per i nuclei con disabili a carico, per i giovani (under 36) e per chi ha subito, nel 2018, provvedimenti di licenziamento, di messa in mobilità o di cassa integrazione.

"Nel primo caso, le fasce Isee sono costruite su 4 scaglioni di reddito e prevedono riduzioni comprese tra il 12% e il 50% sull'intera tariffa (la riduzione si innalza al 70% per le utenze domestiche nel cui nucleo familiare è presente una persona con invalidità del 100%). Gli stessi scaglioni di reddito, inoltre, valgono per gli under 36 per i quali, però, le relative riduzioni vengono aumentate del 10% per ciascuna fascia Isee (innalzandosi, quindi, dal 22% al 60%). Infine, sono confermate anche le agevolazioni tariffarie (20% sull'intera tariffa) ai locali che decidono di eliminare apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro (come ad esempio le slot machine)".

Il bando 2018, con i dettagli sulle agevolazioni Tari, le fasce Isee complete, la modulistica e le modalità di inoltro delle domande, sarà disponibile da giugno sulla rete civica comunale all'indirizzo www.comunefiv.it.



Data 10/03/2018 Pagina: 25

FIGLINE E I PROFUMI DELLE ETRUSCHE

«**IL PROFUMO** della pelle di Rahmta» è il titolo della conferenza oggi alle 17 nel Palazzo Pretorio. A parlare delle abitudini e degli unguenti della donna etrusca nella sua società sarà l'archeologa Paola Di Silvio.



Data 11/03/2018 Pagina: 25

Nido e materna: sconti fino al 75% per le famiglie

SCONTI fino al 75% per le famiglie sulle spese sostenute per mandare i bambini al nido e alla materna nel Comune: «Il tutto – precisa la sindaca Giulia Mugnai – grazie all'utilizzo di 106mila euro di risorse statali che l'amministrazione ha deciso di utilizzare per rimborsare parte delle tariffe di accesso ai nidi, comunali e accreditati e alle scuole dell'infanzia paritarie. Inoltre sarà ampliata l'apertura dei nidi comunali in prossimità delle feste di Pasqua e di Natale, su richiesta dei genitori e con un'adesione minima del 40% di iscritti a ciascuno di essi. E verrà potenziata l'offerta dei centri estivi per la fascia fra 3 e 6 anni anche ad agosto e settembre». Quanto ai bonus sulle tariffe di accesso a nidi e materne, i rimborsi vengono calcolati in percentuale sul primo semestre 2018; per i nidi oscillano fra il 5 e il 75% in base alla fascia di reddito Isee, per le materne paritarie il contributo arriva fino al 16% della retta per il primo trimestre e dedicato a chi non supera i 30mila euro di reddito.

Paolo Fabiani



Data 11/03/2018 Pagina: 25

Smaltimento sfalci Domani un incontro fra Comune e Alia

DOMANI l'assessore all'ambiente di Figline e Incisa Lorenzo Tilli incontra, salvo imprevisti, i rappresentanti di Alia, il nuovo gestore per la raccolta dei rifiuti, per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti verdi, quel problema che ha sollevato le polemiche dei giardinieri che lavorano nel Comune che hanno oi camion pieni di «verde» e non sanno dove scaricarli, bloccando di fatto la loro attività. L'incontro è stato sollecitato proprio dalle imprese che minacciano una clamorosa protesta se la situazione non si sblocca.



Rfi e Regione a confronto, per la linea aretina allo studio "soluzioni per risolvere le interferenze"

di Glenda Venturini

Tavolo tecnico fra Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana: al centro dell'incontro temi 'caldi' come il nodo Firenze, la linea aretina e le informazioni ai viaggiatori. Per quanto riguarda le ormai note interferenze da tempo nel mirino dei pendolari valdarnesi, sono allo studio soluzioni che saranno poi sottoposte al "confronto con gli enti territoriali e con i comitati dei pendolari"

Soluzioni allo studio per limitare al massimo interferenze fra Alta velocità e treni regionali sulla linea aretina, che in particolare nel tratto valdarnese sono al centro di numerose segnalazioni da parte dei pendolari del Valdarno. È quanto annunciano, in una nota, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana dopo un incontro che si è svolto per fare il punto su alcune criticità sulle linee regionali.

Per la linea aretina, nello specifico, "Rfi sta sviluppando soluzioni progettuali per risolvere le interferenze tra servizi di diversa tipologia, con l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio". Soluzioni di cui, almeno al momento, non si rivelano ulteriori dettagli, anche se la nota puntualizza: "A breve, su questo tema, sarà possibile avviare un confronto con gli enti territoriali e con i comitati dei pendolari. Nel frattempo, saranno avviati tavoli di lavoro congiunti per studiare e mettere in campo azioni sull'orario che possano fornire benefici immediati ai viaggiatori".

Tra gli altri temi al centro del confronto tra Rfi e Regione, lo sviluppo del nodo di Firenze: c'è convergenza sull'importanza della realizzazione dello scavalco di Firenze Campo di Marte, che ridurrà le interferenze tra i diversi flussi di traffico in uscita dal nuovo sottoattraversamento di Firenze. RFI si è pertanto impegnata a valutare la fattibilità del possibile anticipo dell'opera rispetto al completamento del passante, e sta inoltre studiando soluzioni progettuali per il collegamento tra Firenze Santa Maria Novella e la nuova stazione di Firenze Belfiore. Nel nodo del capoluogo fiorentino sono in corso anche interventi tecnologici, che si concluderanno entro il 2021, che puntano a migliorare la regolarità della circolazione ferroviaria, grazie a una supervisione integrata del traffico.

"L'incontro - ha commentato l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli - è stato proficuo.

Abbiamo apprezzato la prontezza e la concretezza con cui Rfi ha risposto alle istanze che avevamo posto in questi ultimi tempi. Ora siamo tutti impegnati a tradurre le intenzioni in azioni concrete". **"L'intenso dialogo con la Regione Toscana - ha dichiarato Christian Colaneri, direttore commerciale ed esercizio rete Rfi - ci permette di calibrare al meglio il nostro impegno e i nostri sforzi in favore dei viaggiatori. Siamo già al lavoro per inserire gli stimoli emersi dall'incontro all'interno dei nostri programmi di lavoro".**